LE VOCI DI ROMA

Miseria nel rione di Rebecchini

Non credo che nel capitolo speciale dedicato a Roma dalla commissione parlamentare d'inchiesta sulla miseria si sia dedicato un posto particolare alle condizioni del rione Ponte e Parione. Eppure ne sarebbe valsa la pena, anche perchè il rione Ponte è quello dove abita il sindaco Rebecchini.

Come vivono, dunque, gli abitanti di questi due rioni? Innanzitutto vediamo dove vivono molti abitazioni, per incuria del Comune e dei proprietari degli immobili, sono divenute pericolanti, tanto da dover essere puntellate (via della Vetrina, Coronari). Molti appartamenti sono veri e propri tugurî, dove l'umidità e le malattie, la mancanza di servizi igienici rendono impossibile la vita delle famiglie che vi si accatastano in un'indescrivibile promiscuità. Il piano regolatore, se pur c'era, avrebbe eliminato queste sconcezze, ma, adesso si parla di sventramenti per creare una nuova piazza che faccia da sfondo a Castel Sant'Angelo e a via della Conciliazione. E quale sarà la sorte delle famiglie che abitano nelle case che dovrebbero essere distrutte?

Noi siamo contro gli sventramenti, che già tanta rovina hanno portato al centro storico. Noi chiediamo che le abitazioni esistenti vengano risanate obbligatoriamente, rispettando quelle linee ambientali che sono carattere inconfondibile di questa parte di Roma. A questo scopo, proponiamo che ai proprietari degli immobili, vengano concesse facilitazioni simili a quelle di cui beneficiano i costruttori di nuovi fabbricati.

Chiediamo anche che si imponga la progressiva trasformazione delle abitazioni in uffici, come da qualche anno va avvenendo, per evitare che il centro divenga semplicemente «turistico». Questo orientamento, col progressivo esodo di centinaia e centinaia di cittadini (che si trasferiscono anche in cerca di un'abitazione più decente) viene, fra l'altro, ad aggravare il disagio dei commercianti e degli artigiani del rione, che già risentono le conseguenze della situazione di miseria che regna nei rioni e delle tasse delle quali sono gravati.

Per queste categorie noi chiediamo una diversa politica del credito che favorisca le piccole e piccolissime aziende artigiane e commerciali; una effettiva disciplina nel rilascio delle licenze; l'istituzione di tariffe preferenziali per l'energia elettrica ad uso di forza motrice e una sensibile riduzione dei contributi di allacciamento; la riduzione del 20% dei fitti liberi e la sospensione per tre anni della legge di aumento dei fitti bloccati, la istituzione della assistenza sanitaria e della previdenza per le categorie commerciali e artigianali. Nel campo fiscale chiediamo l'elevazione della quota esente per l'imposta di famiglia, la complementare e la ricchezza mobile, la riduzione alla metà dell'aliquota dell'imposta sul commercio, le arti e le professioni per gli artigiani e l'applicazione discriminata per le altre categorie; l'abolizione dell'IGE per i redditi di puro lavoro (barbieri, sarti, calzolai) e per gli altri la discriminazione percentuale della parte di reddito derivante da puro lavoro e la riduzione dell'aliquota allo 0,25%; l'esenzione dall'imposta di consumo su generi di prima necessità, l'abolizione del contributo per il turismo per gli artigiani.

Ma la miseria dilaga in tutto il rione, attanaglia la maggioranza delle famiglie. Come è intervenuto il Comune? Privando centinaia di indigenti della carta di povertà. E' così che si vuole risanare il bilancio? E' in altra direzione che bisogna andare: in quei lussuosi palazzi che, sorgendo talvolta a pochi passi da vecchi stabili fatiscenti, testimoniano forse più ancora che altrove l'esistenza delle due città nel seno stesso di Roma.

E bisogna trasformare questa città, «favorire l'industrializzazione» della Capitale, cercando di dar vita ad industrie economicamente sane» come dice il progetto di legge speciale presentato dai comunisti alle Camere.

MARIO PIERGIOVANNI
Segr. della sezione comunista di Ponte Parione

ANCHE AL CENTRO LE BORGATE — La squallida miseria per la quale sono purtroppo note le borgate, si trova anche nei vecchi rioni del centro, nelle case fatiscenti che si affacciano sulle strette viuzze spesso intasate dal traffico

La vita dei bambini

Una lettera di Dina Bertoni Jovine

Cara *Unità*,

nelle giornate di sole Piazza Navona diventa il luogo di ritrovo di tutti i bambini del rione Ponte: da quelli grandicelli che scorrazzano in piena indipendenza a quelli ancora lattanti che le nonne sostengono nelle prime passeggiatine intorno alle fontane. La lunga piazza è riparata dal vento e il tepore del sole è rimandato dalle fitte case cariche di balconi, uno scenario ideale per gli eterni giochi infantili. Vecchi e bambini, dai vicoli che si snodano dietro il cinema Antoniano, frotte di ragazzi vengono a godersi l'ultima luce sulla gradinata ospitale della Chiesa Nuova che si dilunga per tutta la duplice facciata: le ragazzine giocano alla corda, i maschietti a rincorrersi. Le nonne tengono compiaciute il capo della corda e riattano a contare i punti, intanto proseguono i loro commenti sui fatti del rione, sulle discussioni di famiglia, sul rincaro dei prezzi senza accorgersi del traffico intenso della strada dalla quale le dividono tre o quattro alberi antichi pieni di fronde e di nidi.

Ma durante il cattivo tempo i bambini non si vedono se non per le frettolose commissioni domestiche; ed è penoso immaginarli chiusi in queste case così vecchie così grigie. Se ne vedono, a volte gruppetti attaccati ai balconi, con la cannucce della saponata per fare le bolle, o stipati dietro le inferriate col viso assorto nella contemplazione delle strade. All'intorno delle scuole elementari, tabbricata una ventina di anni fa sul Lungotevere, col suo mosaico di aspetto di bottiglie, insufficiente per un orario normale di lezioni, non c'è altro luogo che accolga tutta l'infanzia che cresce nel vecchio quartiere di Ponte; ne giardini in cui possa godere l'aria aperta, né asili d'infanzia dove i più piccoli siano avviati alla vita collettiva, né ricreatori in cui le ore libere possano avere un minimo di organizzazione.

L'inverno è una lunga prigionia piena di noia, di disagi, spesso di rimbrotti o di contatti malinconici o di doveri pesanti. I ragazzi devono condividere lo spazio delle casette superaffollate, con adulti oppressi di preoccupazioni, agitati dalle difficoltà di una vita sempre più dura, devono difendere le loro esigenze di spensieratezza e di serenità in mezzo alle intricate vicende della giornata famigliare. Il rione non offre a questi piccoli cittadini un angolo che sia tutto per loro, con l'attrezzatura adatta ai bisogni della loro crescita e della loro educazione, con una guida che dia alla loro attività un ritmo costruttivo e gioioso.

Nei dieci anni trascorsi dalla fine della guerra nessuna iniziativa è stata presa dalla amministrazione comunale per rendere più sana e più lieta la vita dei ragazzi di Ponte. Oggi, come nel passato, essi trascorrono la giornata tra le case strette, i vicoli malinconici, e la breve ora di sole delle mezze lei le piazze. Tutti i progressi fatti nel mondo per educare generazioni sane, civili e felici, non embrano toccare questo quartiere che pure svolge la sua laboriosa vita nel centro stesso della capitale.

DINA BERTONI JOVINI

Via del Corallo

Cara *Unità*, gli abitanti di Via del Corallo sono preoccupati perchè ogni qualvolta piove la strada diventa una pozzanghera per cui anche pattinare le bancarelle.

Non sarebbe il caso che il Comune s'interessa di alla cosa per eliminare l'inconveniente?

Di Crescenzo Rita, Mechelli Lucia, Pulcini Savina, Maiani Evelina.

Il lavoro diminuisce e aumentano le tasse

La crisi che attanaglia gli artigiani - Le richieste della categoria - Il rialzo dei prezzi

Cara *Unità*, siamo un gruppo di artigiani del quartiere Ponte le cui condizioni economiche vanno di giorno in giorno peggiorando. Il lavoro diminuisce sempre più, viceversa aumentano le tasse, la pigione, l'energia elettrica e il telefono.

Quel poco lavoro che si eseguisce non sempre viene pagato alla consegna, ma soltanto in parte e molte volte passano dei mesi prima di incassare il proprio avere. Non è, per cattiva volontà del cliente, il quale ha visto aggravarsi le sue condizioni economiche, per mancanza di lavoro, e per il continuo rincaro del costo dei generi di largo consumo. A noi artigiani non è consentito di accedere al credito, di concorrere ai lavori del Comune, i quali diventano preda dei grossi monopolisti dell'edilizia.

Pertanto noi artigiani, a nome anche di centinaia e migliaia di altri chiediamo al governo che metta un freno al rialzo dei prezzi delle materie prime, al rialzo del costo della vita; sia tolta completamente l'I.G.E. per gli artigiani, sia elevato l'imponibile del reddito, di mettere il blocco all'aumento delle pigioni.

Felici Gaudino, Gloriani Luigi, Ferrante Trento, Scotti Ercole, Scotti Carlo, Scotti Mario, Grossi Amerigo, Bergolo Alessandro, Zaera Nicola, Bonanni Angelo, Caparci Oberdan.

I disoccupati

Cara *Unità*, numerosi sono i disoccupati a Ponte e Parione e in massima parte giovani; per far fronte alla fame, sono costretti ad adattarsi ai lavori più umili. In via dei Coronari, Monte Giordano, Cappellari, Tor di Nona vi sono giovani che spingendo un carrettino, vanno in cerca di stracci, bottiglie ecc. Vi sono poi giovani che, non ottenendo una regolare licenza sono costretti alla vendita abusiva di occhiali, cravatte ed altre mercanzie.

E' chiaro che le autorità intervengono e duramente per far applicare la legge: ma la legge per la zona industriale, che darebbe lavoro a tanti, perchè non viene applicata?

Trono Enzo, Bona Alvaro, Anniballi Franco, Zuzzi Giorgio, Romani Umberto, Vici Mario.

Giovani e sport

Cara *Unità*, siamo un gruppo di giovani sportivi di Ponte e Parione, che vuole, attraverso la tua rubrica, denunciare alla opinione pubblica, la mancanza assoluta di palestre, ove poter praticare gli sports.

Nel denunciare quanto sopra noi — e altre centinaia di giovani con noi — proponiamo l'utilizzazione delle palestre degli Istituti «Gioberti e Virgilio».

Tedeschi Marcello, Reinoni Umberto.

"Viviamo stretti come alici e con l'incubo dei crolli,,

In via del Panico — In tredici persone dentro uno scantinato — «Noi vogliamo rimanere nel nostro caro rione»

Cara *Unità*, a via Panico, come in tante altre vie del Rione Ponte, vivono intere famiglie in promiscuità, senza che le autorità si interessino minimamente delle condizioni di vita dei cittadini.

La nostra vita quotidiana si dibatte in continui sacrifici, privazioni di ogni genere. I bambini ci guardano e con i loro occhi ci chiedono pane che non abbiamo, assistenza che non possiamo dare. In molte case si sta stretti come «alici in scatola».

Vogliamo una casa decente, una casa civile e non stamberghe come le nostre. Siamo preoccupati per il Piano Regolatore, perchè si dice, saranno effettuati *sventramenti. Dove* andremo a finire?

Forse in nuove borgate, così come è avvenuto sotto il fascismo?

Noi vogliamo rimanere nel nostro caro rione. Si costruiscano nuove case al posto di queste cadenti e antigieniche e ci si dia la possibilità di averle con una pigione modesta possibile *per le nostre tasche.*

Automeni Crescenzo; Benello Luciano; Anceschi Carlo; Marsella Marcello; Filippetti Silvana; Innocenti Giuseppa; Allegrini Marzia; Pace Guglielmo; Ioradoni Angelo; Poggesi Lavinia; Taioni Marcella; Benedetti Barbera; Lesti Tolmino; Di Stefano Oreste.

Via dei Cappellari

Cara *Unità*, a via dei Cappellari e strade vicinori, i cittadini vivono continuamente sotto l'incubo per le abitazioni in gran parte pericolanti. S. vive, in promiscuità, in case super-affollate. La via, poi, nei giorni di pioggia, diviene, come un fiume in piena, perchè le vecchie fognature, sempre ostruite, non assorbono l'acqua piovana.

Del Medico Leonilde, Cianfaroni Alfredo, Sezzi Marisa. (seguono 20 firme).

La strada del sindaco

Cara *Unità*, gli abitanti di via Monserrato, segnalano alla tua attenzione il fatto che mentre via della Barchetta, presenta l'aspetto di una strada ben curata ed è giusta che sia così, via Monserrato non gode delle stesse attenzioni da parte del Comune. Lo sai perchè? A via della Barchetta abita il Sindaco, mentre in via Monserrato, i cittadini che pagano le tasse.

Brugnani Ernesto, Bucci Attilio, Colantoni Norma. (seguono 19 firme)

Banchi di S. Spirito

Cara *Unità*, i cittadini che abitano, o lavorano, in Via dei Banchi di Santo Spirito, denunciano lo stato deplorevole in cui si trova il fondo stradale a seguito dei lavori eseguiti lo scorso anno. Sembra paradossale, ma è la verità sia le tubature della rete che i cavi elettrici e telefonici nel corso dei lavori subirono spostamenti, per cui ogni qualvolta si denuncia un guasto, gli addetti alla riparazione si trovano in difficoltà a causa di quegli spostamenti, e sono costretti ad effettuare varie buche prima di trovare il guasto. Vorremmo conoscere, cosa ne pensa l'Ufficio Tecnico del Comune?

Capponi Umberto; Bellina Giuseppe; Nevi Aristide. (seguono 10 firme).

Vicolo della Volpe

Cara *Unità*, vicolo della Volpe, non è tra le strade più grandi del nostro rione ma è certamente tra le più frequentate. Ora proprio nel punto ove il transito è più frequente, è stata qualche anno fa un centro di raccolta di rifiuti della zona. L'Urbana Questo deposito è stato tolto da tempo ma le conseguenze non rimasero ed in quantità tale da arrivare tutta la strada. Di tanto in tanto danno loro fuoco e il fumo penetra in tutte le case. Il caso è così grave che [illegible] di migliaia di altre famiglie.

Milici Mario; Galofaro Anita; Milici Giuseppe; (seguono 15 firme).

CENTINAIA DI INDIGENTI SENZA AIUTO

"Non mi danno la tessera di povertà perchè riesco a fare qualche bucato,,

Cara *Unità*, ho quattro figli, mio marito è muratore, quasi sempre disoccupato. Abitiamo in un pianterreno senza luce, senz'aria, senza gabinetto. Ho chiesto la carta di povertà, perchè mio figlio, di 6 anni, doveva essere operato d'ernia. Quando vennero per informazioni, stavo facendo un bucato per guadagnare qualcosa e dar da mangiare ai miei figli. Ma all'improvviso venuto per informazioni questo apparve come una grande possibilità di guadagno e quindi la certa di povertà mi fu negata. Mi venne offerto, (quale grazia!) un certificato provvisorio per un mese. L'immoralità di questo provvedimento non può non colpire chiunque abbia un po' di cuore e di onestà.

Clara Miceli Dell'Orco
(via di S. Chiara 46)

Sono inabile

Cara *Unità*, sono un uomo di anni 65, inabile dalla nascita. Una volta possedevo una tessera di povertà, per me e la mia famiglia, composta di quattro figli e moglie. Col passare del tempo, sulla tessera tolsero i familiari, perchè dissero che avevamo i figli grandi, ed in seguito l'hanno levata pure a me, dicendo che non ne avevo più bisogno, e sai perchè? perchè i miei figli sono sposati. Ma i miei figli non possono pensare a me. E allora?

Amilcare Chiuvini

Miseria enorme

Cara *Unità*, siamo un gruppo di famiglie cui è stata tolta la tessera di povertà. Ti facciamo presente che le nostre condizioni di vita sono tanto disagiate, per cui non sappiamo come mettere assieme il pranzo con la cena. Avevamo una tessera che ci consentiva di pagare le medicine per i nostri figli che a causa delle privazioni son sempre malati. In questi giorni di neve e di freddo i bimbi ci chiedevano un po' di fuoco, che non siamo riusciti a procurare, per mancanza di soldi. Di noi nessuno si è ricordato. I nostri mariti lavorano alla giornata, non sappiamo se a sera, rientrando, abbiano guadagnato qualcosa per sfamare i nostri figli. Enorme è la nostra miseria. Chiediamo che ci venga restituita la tessera di povertà.

Bianco Annibali, Renata Cedesar, Carlo Dioletta, Antonio Imperatore

REBECCHINI — Mi piace, di tanto in tanto, guardarmi attorno nel mio caro rione!...

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Nicanor Zabaleta alla Filarmonica

Pensi all'arpa come a un malinconico strumento e finisci col trovarti incatenato dalle sue corde, prigioniero della musica. Merito di Nicanor Zabaleta, arpista spagnolo, e del ricco programma, intelligente rassegna di musiche per arpa, che ha toccato ben quattro secoli, da De Cabezon a Rocetti, Hindemith, Prokofieff, Salzedo, Beethoven, Ravel.

Alle eccezionali doti di interprete e di virtuoso di Zabaleta il pubblico ha tributato un successo: applausi.

Vice

RIVISTA

Il carattere cubitale

Gustino Durano è stato, con Dario Fo e Franco Parenti, l'animatore di quel *Dito nell'occhio* e di quel *Sani da legare*, che hanno costituito forse le iniziative più intelligenti realizzate durante gli ultimi anni per riportare nel teatro di rivista gli umori vivi della cronaca quotidiana e il rilievo polemico dei problemi del nostro tempo. Su di una linea non dissimile, nella costanza, si muove questo spettacolo dal titolo *Il carattere cubitale*, che Durano ha scritto da solo e presentato domenica sera, con una piccola compagine appositamente messa in scena, al pubblico del Quattro Fontane. Il lavoro è ricco di spunti satirici saporosi, che colgono la maniera critica ai motivi e aspetti della attualità. La disennata smania del successo e il divismo; le mezzogiorne rubriche del giornale a rotocalco; il modo di vivere in America, il gangsterismo, il saccheggio del patrimonio italiano da parte dello straniero, il rinascente mito della grande Germania, mostrato con lucida evidenza in uno dei quadri migliori, *Robot*; i vantaggi e le insidie del progresso tecnico. Ciò che si avverte difettare, tuttavia, è un atteggiamento coerente, che leghi questi diversi elementi entro una valutazione complessiva chiara e non sofistica; tra scena e scena c'è pertanto squilibrio di risultati, e l'inserimento qua e là di argomenti estratti dal repertorio della normale rivista contribuisce al tutto un certo carattere di eterogeneità.

Gustino Durano ha sostenuto a lui se la maggior parte del *Carattere cubitale*, riaffermando le sue doti notevoli di comico e di cantante. Gli erano a fianco disinvoltamente la brava Flora Medini, l'aggraziata Franca Gandolfi, la coniglesca Bruna Vecchio, Dino Curcio e Pino Ferrara, due attori di buone risorse. Marina Tavera, il Tortisi e il Bernani Onesto e modeste le coreografie di Pepè Urbani e le musiche di Boneschi. Efficienti la sintetica scenografia di Emanuele Ponzio e i costumi di Piccardo. Successo molto: si replica.

ag. sa.

TEATRI

Ultima all'Opera di «Manon Lescaut»

Oggi, alle 21, ultima replica di «Manon Lescaut» di G. Puccini (ultima 28), diretta dal maestro Giamandrea Gavazzeni.

ARLECCHINO: *Imminente inaugurazione.*

ARTI: Ore 21. Cia del Teatro Italiano di P. De Filippo: «A me la libertà» novità di E. Grassi.

DELLE MUSE: Ore 21,15: Cia P. Barbara, C. Tamberlani, H. Villa «Vita mea» di C. G. Viola. Vivo successo.

DEI COMMEDIANTI: In allestimento nuovo spettacolo.

E. MILLIMETRO (v. Marsala 100). C'a Stabile ore 17 familiare «Vigilia nuziale» di C. Masci, regia di M. Moneta (novità assoluta).

ELISEO: Giovedì ore 21,15: «La padrona di raggio di luna» di Garinei e Giovannini.

MOBILE (Viale Libia): Riposo.

OPERA DEI BURATTINI: Riposo.

PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C'a Carlo Dapporto in «Giovane in doppiopetto» (prezzi facilitati).

PIRANDELLO: Riposo. Imminente «A.uscita», «L'altro fiore» «La gara» di Luigi Pirandello.

QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: «Il carattere cubitale» rivista in 2 tempi di Giustino Durano.

QUIRINO. Ore 21,15: C'a Ricci Magni, Albertazzi «Resurrezione» di L. Tolstoi.

ROSSINI: Ore 21,15. C'a Teatro di Roma diretto da Checco Durante «La scoperta dell'America» di A. Retti.

SATIRI: Ore 21,15: C'a stabile del giallo, diretta da G. Girola «E la polizia non ne sarebbe nulla» di J. Guitton.

TEATRO DELLA NATIVITA' (via Gallia 162): Ore 16,30 C'a D'Origlia-Palmi «Elisabetta d'Ungheria» di Simone (ultima replica).

VALLE. Ore 17, concerto Rolff. Ore 21,15: C'a comica di Nino Taranto «Lo strano caso di Salvatore Cerere».

V. VITTORIA 6. Ore 17,30: «La donna degli angeli» con S. Tofano-U. Spadaro.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La marea della morte con B. Stanwyck e rivista.
Alfieri: Un americano a Roma con A. Sordi e rivista.
Ambra-Jovinelli: Gorilla in fuga e rivista.
Principe: Il medico dei pazzi con Totò e rivista.
Ventun Aprile: Il matrimonio con S. Parmanini e rivista.
Volturno: Un dottore in alto mare con D. Bogarde e rivista.

CINEMA

ABC: Maria Walewska con G. Garbo.
Acquario: Chiuso per restauro.
Adriatico: Segnale di fumo con D. Andrews.
Adriano: La maschera di porpora con T. Curtis (Apertura ore 14,30, ultimo 22,50).
Airone: Ballata selvaggia con B. Stanwich.
Alba: La vendetta di Kocise con J. Hodiak.
Alcyone: Banditi atomici con R. Denning.
Ambasciatori: Nessuno resta solo con R. Mitchum (Apertura ore 15, ultimo 22,45).
Aniene: Spionaggio atomico con E. G. Robinson.
Apollo: Lord Brummell con S. Granger (Cinemascope).
Appio: Cavalcata romantica.
Aquila: La scarpa verde con L. Genn.
Archimede: Caccia al ladro con G. Kelly.
Arcobaleno: *Gentlemen Marry Brunettes* (Ore 18 20 22).
Arenula: La donna del gangster con M. Ronnie.
Ariston: Nessuno resta solo con R. Mitchum (Apertura ore 14,30, ultimo 22,50).
Astoria: Un dottore in alto mare con D. Bogarde.
Astra: Bravissimo con A. Sordi.
Atlante: Gli ostaggi con R. Milland.
Attualità: Il bigamo con M. Mastroianni (Apertura 14,30 ultimo 22,30).
Augustus: Tam tam Mayumbe con Kerima.
Aurelio: Verso l'ignoto.
Aureo: Delitto sulla spiaggia con J. Crawford.
Aurora: Carica nella jungla con J. Bantley.
Ausonia: Un dottore in alto mare con D. Bogarde.
Aventino: I perversi con J. Simmons.
Avorio: La spada di Damasco con P. Laurie.
Barberini: Mia sorella Evelina con J. Leigh (Ore 15,30 17,40 20 22,30).
Belsito: Un dottore in alto mare con D. Bogarde.
Bellarmino: Riposo.
Belle Arti: Riposo.
Bernini: Difendete la città con W. Pidgeon.
Bologna: Banditi atomici con R. Denning.
Brancaccio: Cavalcata romantica.
Capannelle: Riposo.
Capitol: Tre striscie al sole con A. Ray (Ore 15,30 18,10 20,10 22,45).
Capranica: Caccia al ladro con G. Kelly.
Capranichetta: Il bigamo con M. Mastroianni.
Castello: San Giovanni decollato con Totò.
Centrale: Gli esploratori dell'infinito con H. Marshall.
Chiesa Nuova: Riposo.
Cine-Star: Bacio di fuoco.
Clodio: Simba con D. Bogarde.
Cola di Rienzo: La mano sinistra di Dio con H. Bogart.
Colombo: L'avamposto dell'inferno con J. Russell.
Colonna: I contrabbandieri del Kenia.
Colosseo: Tre ragazze di Broadway con M. e G. Champion.
Columbus: Riposo.
Corallo: S.O.S. Scotland Yard con E. G. Robinson.
Corso: La fortuna di essere donna con S. Loren (Ore 16 18,05 20,10 22,30).

OGGI al QUIRINALE

TU SEI IL MIO DESTINO

con
DORIS DAY
FRANK SINATRA
ETHEL BARRYMORE
Regia: **GORDON DOUGLAS**

Crivogono: Riposo.
Cristallo: Alì Babà e i 40 ladroni.
Degli Scipioni: Riposo.
Dei Fiorentini: Riposo.
Dei Piccoli: Riposo.
Della Valle: La fuga di Tarzan.
Delle Maschere: Io piaccio con W. Chiari.
Delle Terrazze: Sangue e metallo giallo.
Delle Vittorie: Resistenza eroica con S. Hayden.
Del Vascello: Accadde al penitenziario con A. Sordi.
Diana: Un napoletano nel Far West con R. Taylor (Cinemascope).
Doria: Per te ho tradito.
Edelweiss: I 5 disertori con B. Mason.
Eden: Un dottore in alto mare con D. Bogarde.
Esperia: La taverna dei 7 peccati con M. Dietrich.
Espero: Il figliuol prodigo con L. Turner (Cinemascope).
Euclide: Riposo.
Europa: Caccia al ladro con G. Kelly.
Excelsior: Un napoletano nel Far West con R. Taylor (Cinemascope).
Famiglia: Riposo.
Farnese: Siamo uomini o caporali con Totò.
Faro: Pioggia con R. Hayworth.
Fiamma: Gioventù bruciata con J. Dean (Ore 15,30 17,45 20 22,20).
Fiammetta: Touch and go (technicolor) con J. Mawkins e M. Johnson (Ore 17,30 19,45 22).
Flaminio: La valle dell'Eden con J. Dean (Cinemascope).
Fogliano: Vivere insieme con J. Holliday.
Fontana: La città che scotta con G. Brent.
Galleria: All'inferno e ritorno con A. Murphy (Apertura ore 14,30, ultimo 22,50).
Garbatella: Detective G. Sezione Criminali con E. G. Robinson.
Giovane Trastevere: Riposo.
Giulio Cesare: Un dottore in alto mare con D. Bogarde (Cinemascope).
Golden: Casco d'oro con S. Signoret.
Guadalupe: Riposo.
Hollywood Canarie con E. O' Hara.
Imperiale: Il tesoro di Rommel con D. Addams (Cinemascope) (Apertura ore 10,30 antimeridiano, ultimo 22,50).
Impero: La donna più bella del mondo con G. Lollobrigida.
Induno: Bacio di fuoco.
Ionio: Il mancino ladro.
Iris: L'ultimo ponte con M. Schell.
Italia: Oltre il destino con G. Ford (Cinemascope).
La Fenice: L'uomo di Laramie con J. Stewart.
Livorno: Riposo.
Lux: Manon Lescaut.
Manzoni: Oltre il destino con G. Ford.
Massimo: Tam tam Mayumbe con Kerima.
Mazzini: La vena d'oro con M. Toren.
Medaglie d'Oro: Riposo.
Metropolitan: Mia sorella Evelina con J. Leigh (Ore 15,30 17,40 20 22,30).
Moderno: Il tesoro di Rommel con D. Addams (Cinemascope).
Moderno Saletta: Il bigamo con M. Mastroianni.
Modernissimo: Sala A: Un napoletano nel Far West con G. Cooper. Sala B: La scarpetta di vetro con L. Caron.
Mondial: Elena di Troia con R. Podestà.
New York: All'inferno e ritorno con A. Murphy.
Nomentano: Riposo.
Novocine: Gli ostaggi con R. Milland.
Nuovo: I perversi con J. Simmons.
Odeon: Il tesoro della montagna rossa.
Odescalchi: Racconti romani con G. Ralli (Cinemascope).
Olympia: Non siamo angeli con H. Bogart (Vistavision).
Orfeo: Il mostro della laguna nera con J. Adams.
Orione: Riposo.
Ostiense: Riposo.
Ottavilla: Bagliori nella jungla con A. Todd.
Ottaviano: Accadde al penitenziario con A. Sordi.
Palazzo: Il terrore delle montagne rocciose con V. Johnson.
Palestrina: Il favorito della grande regina con B. Davis.
Parioli: Orgoglio di razza con D. Andrews.
Paris: Il tesoro di Rommel con D. Addams (Cinemascope). (Apertura ore 14,30, ultimo 22,50).
Pax: Riposo.
Planetario: Rassegna internazionale del documentario.
Platino. Resistenza eroica con S. Hayden.
Plaza: Tempo d'estate con K. Hepburn (Technicolor).
Plinius: Nei mari dell'Alaska con R. Ryan.
Preneste: Acque amare.
Primavera: Il tesoro della montagna rossa.
Quirinale: Tu sei il mio destino con F. Sinatra.
Quirinetta: L'amore è una cosa meravigliosa (CinemaScope) con J. Jones. Ingresso continuato Apertura ore 15,45.
Quirite. Riposo.
Reale: All'inferno e ritorno con A. Murphy.
Rex: Riposo.
Rex: Un dottore in alto mare con D. Bogarde.
Rialto: L'arma che conquistò il West con D. Morgan.
Ripose: Riposo.
Rivoli: La guerra privata del maggiore Benson con J. Adams (Ore 16 17,45 20 22,10).
Roma: Il cavaliere della Maison Rouge.
Roxy: Pfff... e l'amore si sconfiga con J. Holliday.
Rubino: Brigadoon con G. Kelly.
Salario: Il ritorno dei vendicatori con A. Quinn.
Sala Eritrea: Riposo.
Sala Piemonte: Riposo.
Sala Redentore: Riposo.
Sala Sessoriana: Riposo.
Sala Traspontina: Riposo.
Sala Umberto: Il figlio di un'altro.
Sala Vignoli: Riposo.
Salerno: Riposo.
Salone Margherita: Pane, amore e... con S. Loren.
San Felice: Riposo.
Sant'Agostino: Riposo.
Sant'Ippolito: Riposo.
Savoia: Banditi atomici con E. G. Robinson.
Silver Cine: Le signorine dello 04 con A. Lualdi.
Smeraldo: Caccia al ladro con G. Kelly.
Splendore: Le diciottenni con M. Allasio.
Stadium: La vendetta di Kocise con J. Hodiak.
Stella: Riposo.
Supercinema: La maschera di porpora con T. Curtis (Ore 15,15 17 18,10 20,30 22,35).
Tirreno: Io piaccio con W. Chiari.
Titanus: Mogambo con A. Gardner.
Tiziano: Ronda di mezzanotte.
Trastevere: Riposo.
Trevi: Elena di Troia con R. Podestà.
Trianon: La regina Margot con J. Moreau.
Trieste: Buonanotte avvocato con A. Sordi.
Tuscolo: Bandiera di combattimento con A. Smith.
Ulisse. L'assassino arriva di notte con R. Harrison.
Verbano: Il circo a tre piste con D. Martin.
Virtus: Riposo.
Vittoria: Sette spose per sette fratelli con J. Power.

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: *Arenula, Astoria, Astra, Augustus, Appio, Atlante, Acquario, Brancaccio, Castello, Corso, Clodio, Centrale, Cinestar, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Excelsior, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Iris, La Fenice, Mazzini, Manzoni, Massimo, Mondial, New York, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Quirinetta, Rex, Sala Umberto, Salone Margherita, Salerno, Savoia, Tuscolo, Trieste, Ulisse, Ulpiano, Verbano, Vittoria.* TEATRI: Commedianti, Delle Muse, Pirandello, Il Millimetro, Rossini.

Domani al **CAPITOL**

UOMINI CHE LA GUERRA HA BRUCIATO NEL CORPO E NELLO SPIRITO

YVES MONTAND · MARIA FELIX · YVES CIAMPI